

COMUNICATO

Riteniamo sia doveroso, dopo questa iniziale tornata di scioperi, tirare un primo bilancio.

Ringraziamo quei lavoratori e le loro famiglie che con sacrificio, non solo economico, sostengono la lotta a rivendicazione del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.

Segnaliamo che a Linate durante lo sciopero è diventato ormai sistematico l'utilizzo aziendale dei soliti colleghi opportunisti, che non si limitano a fare il loro consueto lavoro ma si prestano per tutta la durata dello sciopero a risolvere, con turni e gruppi organizzati e precostituiti dal responsabile di Area Nord, qualsiasi problematica si presenti, anche in aree e settori diversi dai propri di appartenenza e/o competenza.

Alla luce di ciò, per gli eventuali futuri scioperi, ci riserviamo di valutare con l'assemblea dei Lavoratori l'utilizzo delle seguenti 2 opzioni:

1) picchetti agli ingressi dei posti di lavoro

2) in caso di presenza di tali soggetti in aree di non loro appartenenza, ricorso al prolungamento ad oltranza dello stato di agitazione.

Qualora non giungano segnali di "apertura" da parte dell'azienda, chiediamo alle OO.SS. Nazionali di attivarsi per mantenere fede agli impegni presi in sede di Coordinamento, proclamando le ulteriori 48 ore di sciopero consecutive preventivate.

Ricordiamo inoltre che il Coordinamento RSU valuterà l'opportunità di deliberare l'utilizzo di nuove forme di protesta alternative, soggette alla libera disponibilità del singolo, nei limiti imposti dal CCNL o contrattati a livello d'istituto: negando all'azienda alcuna disponibilità per attività aggiuntive, soprattutto ponendo ancora più attenzione alla legge in materia di sicurezza.

Nello specifico attivando il blocco delle:

- attività di formazione non dovuta dai Tecnici di Sito in base alle proprie mansioni e competenze.
- attività Global Service di conduzione e manutenzione ordinaria riguardante i Tecnici di Sito, laddove il personale non sia stato opportunamente e interamente formato in ottemperanza alla legge in materia di sicurezza.
- attività definite infrastrutturali, non legate alla mansione e all'operatività tecnica degli impianti di assistenza al volo come: lavori in locali amministrativi o di servizio ENAV, serrature, cancelli, videosorveglianza, idraulica, follow-me in piazzale e su siti esterni, assistenza a ditte terze per riparazioni edili, idrauliche, pulizie ecc. ecc.
- disponibilità, per sostituzioni di personale o attività aggiuntive non programmate e a maggior ragione se attuate a compensazione o recupero delle ore, attività queste, che l'Azienda può tranquillamente far supportare dai soliti miserabili soggetti.

Linate, 9 Gennaio 2009

RSU FIM-FIOM-UILM Techno Sky

Milano ACC – Linate SAAV - Monte Lesima – Monte Settepani